



Aprile 2009





Cristo è risorto! Alleluia!

Cristiani dell'Oriente sia cattolici che ortodossi hanno conservato la tradizione antica di salutarsi nel giorno di Pasqua con le parole dell'annuncio pasquale "*Cristo è risorto! Alleluia!*". Le parole di questo annuncio cantate da migliaia di giovani uniti in grandi cerchi al ritmo della danza risuonano ogni anno nel grande piazzale davanti alla Chiesa della Riconciliazione a Taizé, la collina della Bretagna dove vive la comunità ecumenica fondata da Roger Schutz.

Potrebbe diventare un messaggio da diffondere agli amici con un originale SMS. Noi ci limitiamo spesso ad un semplice "*Buona Pasqua*". È certo un augurio che fa piacere, che, se accompagnato da sentimenti di amicizia e di affetto, trasmette fiducia, speranza. Ma è un augurio che è privo spesso della forza che la fede può trasmettere.

L'affermazione "*Cristo è risorto! Alleluia!*" a cui a volte si aggiunge "*è veramente risorto! Alleluia!*" coinvolge l'opera che Dio ha iniziato nel mondo con la morte e risurrezione di Gesù.

S. Paolo scrive "*per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova*" (Rom.6,4). L'opera che Dio ha compiuto e compie nel suo Figlio Gesù non è rivolta solo a mantenere viva la speranza della vita oltre la morte; è nel presente la possibilità di vivere una vita nuova.

I discepoli che erano entrati in crisi al momento dell'arresto, la condanna e la morte in croce di Gesù ritrovarono la fede incontrando il Risorto. E guardando a quell'esistenza nuova del Risorto hanno rivisitato tutto quello che avevano visto, ascoltato, ammirato in Gesù prima di quella tragica sera al Getsemani. Ed era proprio quella speciale relazione con il Padre, lo Spirito che lo animava, che aveva dato a quell'esistenza una carica di umanità, di amore, di giustizia, di speranza e di pace che li aveva affascinati.

E S. Paolo quando fa riferimento al "*camminare in una vita nuova*" dice questo dono che Dio partecipa a quanti si aprono alla fede e credono nel Figlio che Lui ci ha donato. Proprio di questo dono sentiamo sempre più bisogno per affrontare i tempi difficili che si prospettano.

Forse siamo tentati di sussurrare l'augurio di "*Buona Pasqua*" solo alle persone che conosciamo meglio.





La paura di dire con gioia “Buona Pasqua!” a qualcuno che sta facendo i conti se riesce a pagare il mutuo, se avrà i soldi per l’affitto e per le bollette di fine inverno, se rimarrà qualcosa per il pranzo di Pasqua e per l’uovo di cioccolato ai bambini... ci può bloccare anche nel diffondere questo semplice augurio pieno di speranza. Potremo sempre dire però “Cristo è risorto! Alleluja”, perché proprio da questa fede nell’opera del Signore si rafforza la speranza. Lo Spirito fa nascere in noi quei sentimenti di solidarietà, di amore, di giustizia e di pace che sono capaci di creare qualcosa di nuovo, di vero, di umano per affrontare la crisi e il cambiamento.

I tromboni che continuano a suonare la carica per consumare di più per superare la crisi lasciamoli suonare. E’ qualcos’altro che necessita alla società per il cambiamento. Lo Spirito che anima in noi una “vita nuova” ci ispiri quelle vie nuove che possono mutare in occasione di cambiamento e di crescita i tempi della crisi. Con questa fiducia vi auguriamo di cuore “Buona Pasqua!”.

don Michele e don Domenico

Nella gioia del Signore Risorto
Auguri a tutti i parrocchiani
delle comunità dei SS. Pietro
e Paolo, di S. Rocco
e di S. Anna in Bernezzo
e a quanti sono uniti a noi
da vincoli di amicizia e
ricevono questo Bollettino.

*Buona
Pasqua!*

don Michele, don Domenico
e tutta la redazione del Bollettino



della fede

presso la nuova sala Polivalente

Prossimi

**appuntamenti
mensili ...!**

**Calendario incontri:
mercoledì 22 Aprile
giovedì 21 maggio
alle ore 20.45**

Il Bollettino “BERNEZZO”, dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con
foto a colori all’indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo>

3





Dal Consiglio Pastorale

Lunedì 23 marzo si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo e S. Anna. La riunione è iniziata con un momento di preghiera insieme, seguita dalla lettura tratta dal Libro di Geremia (31,31-34) e dalla riflessione guidata da Don Michele che ci ha aiutati a meditare sul significato della lettura stessa, soffermandosi in particolare su queste parole: *"Questa sarà l'alleanza che io concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo"*.

Nella sua riflessione Don Michele ci ricorda che Dio compie un'alleanza nuova con ognuno di noi attraverso Gesù che fa arrivare al cuore di tutti il suo messaggio di amore. Gesù stesso, con le parole pronunciate nell'ultima cena sul pane e sul calice, afferma il rapporto stretto tra la sua morte e la nuova alleanza di Dio con il suo popolo e sottolinea che la sua morte ha valore salvifico per i credenti che celebrano l'Eucaristia. Nella morte Cristo ha espresso una solidarietà concreta estrema e proprio con la sua morte Dio conclude la definitiva alleanza di salvezza con il suo popolo. Celebrare il rito eucaristico significa per la comunità cristiana entrare a far parte di questa alleanza che deve essere vissuta non solo con Dio ma anche con i fratelli: infatti la risposta alla proposta di Dio è la risposta della fede che ci costituisce suo popolo. La nostra partecipazione all'Eucaristia si concretizza nelle nostre relazioni, nei nostri atteggiamenti di attenzione, di solidarietà e di fraternità verso tutta la comunità e soprattutto verso i più bisognosi.

Questi i punti trattati all'o.d.g.:

1 ► Proposte per la costituzione di un gruppo Caritas parrocchiale e zonale.

Il gruppo Caritas di Bernezzo, alla luce delle indicazioni emerse nel Consiglio Pastorale della zona Valle Grana, si è riunito per creare un gruppo di coordinamento e valutare le attività da "rilanciare" soprattutto in questo periodo in cui la situazione economica in "crisi" sta aumentando i casi di persone e famiglie in difficoltà. Nel corso dell'incontro di gruppo, sono stati evidenziati alcune linee guida da seguire con l'indicazione dei punti più importanti da cui partire e sono state formulate alcune ipotesi di lavoro, così come di seguito evidenziato:

- è importante lo spirito con cui ci si mette a lavorare, prestando attenzione alle persone e ai loro bisogni veri, proponendo servizi e promuovendo l'animazione e l'unione delle persone;
- è necessario avere un nucleo di zona in più parrocchie al lavoro insieme per cui alcuni componenti del gruppo dovrebbero curare i contatti e coordinare le attività zonali;
- occorre individuare qualcuno che faccia da collegamento e da filtro unendo le comunità di Bernezzo, S. Anna e San Rocco;
- è necessario avere un fondo che permetta di intervenire per i casi più urgenti;
- è opportuno annunciare in chiesa con riserbo le necessità, affinché la comunità sia resa partecipe e possa contribuire nel dare una risposta;
- occorre che qualcuno mantenga i contatti con la Caritas di Cuneo e partecipi al corso di formazione per essere in grado di dare risposte e orientare chi si presenta chiedendo aiuto;
- occorre che qualcuno si prepari per attivare il centro di ascolto zonale;
- è necessario avere la disponibilità di altri volontari (soprattutto pensionati/e).

E' importante ricordare che:

- se si riesce a formare un gruppo di volontari (a livello parrocchiale o zonale) si potrà attivare un corso di formazione in parrocchia o in zona;
- eventuali disponibilità di nuovi volontari possono essere comunicate a Terry.

2 ► Programmazione del mese di maggio

Viene concordato il calendario degli incontri zonali e delle funzioni del mese di maggio, così come rappresentato sul bollettino a pag. 23.

Tema degli incontri di preghiera:

- 1) "cittadinanza ecclesiale" (appartenenza alla nostra parrocchia e alla Chiesa universale e responsabilità missionaria);
- 2) "cittadinanza civile" (qual è il compito dei cristiani per essere sale e fermento della società? A quali scelte i cristiani dovrebbero ispirare la loro vita?).





3 ► Tema stile di vita: iniziative

1. Il tema scelto dalla Diocesi di Cuneo e Fossano per il prossimo anno pastorale sarà dedicato agli stili di vita. Di conseguenza a partire dall'autunno prossimo si programmeranno iniziative di formazione su questo tema, per educare alla solidarietà e a uno stile di vita adeguato al nostro essere cittadini cristiani.
2. Iniziativa a favore del commercio equo-solidale: poiché risulta difficoltoso aprire un negozio per la vendita di prodotti equo-solidali (sia per avere la disponibilità di persone sia per l'aspetto economico - pagamento bollette, ecc.) si valuta la possibilità di mettere una volta al mese una bancarella davanti alla chiesa.
3. Comunicazioni del GAS (gruppo acquisto solidale): a Bernezzo è attivo un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.), formato da un insieme di persone che acquistano all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro. Questo gruppo utilizza alcuni concetti come criteri guida nella scelta dei prodotti: solidarietà, rispetto dell'ambiente, ai popoli poveri e a coloro che – a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze – subiscono le conseguenze dell'attuale legge su cui si basa lo sviluppo economico. Alla base del GAS c'è una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di un'alternativa praticabile al consumismo e all'acquisto di prodotti delle multinazionali.
Il gruppo cerca prodotti provenienti da *piccoli produttori locali* per avere la possibilità di conoscerli direttamente e per ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivanti dal trasporto e dagli imballaggi. Inoltre cerca *prodotti biologici o ecologici* che siano stati realizzati rispettando le *condizioni di lavoro*.

4 ► Restauro sul portale della Chiesa

In considerazione delle cattive condizioni del portale ligneo monumentale della Chiesa della Beata Vergine del S. Rosario, viene approvata la proposta del CPAE di affidare il lavoro di restauro conservativo e di consolidamento strutturale del Portale stesso alla ditta Galleano Clemente di Caramagna Piemonte. L'intervento sarà compatibile con i vincoli conservativi indicati dalla Soprintendenza ai beni artistici.

5 ► Intitolazione della Sala Polivalente Parrocchiale

Il Consiglio valuta le varie proposte emerse e concorda di intitolare la sala polivalente:

"Sala della pace Tonino Bello".

Queste le motivazioni:

- è stato un vescovo che ha saputo testimoniare il messaggio evangelico con coerenza durante tutta la sua vita;
- persona con una carica umana e di fede eccezionale;
- messaggero di pace;
- persona spontanea e solidale con i poveri;
- ha conosciuto e frequentato il nostro territorio (è stato anche ospite presso una famiglia bernezzese).

Don Michele riassume la sua vita:

Nato ad Alessano (Lecce) il 18 marzo 1935, Antonio Bello rimarrà sempre, anche quando sarà Vescovo, "don Tonino". Figlio di un maresciallo dei carabinieri e di una donna semplice e di grande fede, trascorre l'infanzia in un paese a economia agricola e impoverito dall'emigrazione. L'8 dicembre 1957 è ordinato Sacerdote e alla fine degli anni '70 è nominato parroco di Tricase: l'esperienza in parrocchia gli fa toccare con mano l'urgenza dei poveri, dei disadattati, degli ultimi. Nel 1982 viene nominato Vescovo di Molfetta e nel 1985, presidente di "Pax Christi". Comunione, evangelizzazione e scelta degli ultimi sono i perni su cui svilupperà la sua idea di Chiesa (la "Chiesa del Grembiule"). Lo troviamo così assieme agli operai in lotta per il lavoro, insieme ai pacifisti nella marcia a Comiso contro l'installazione dei missili, insieme ai giovani, ai poveri, agli sfrattati che ospiterà presso la sua diocesi. In qualità di Presidente di Pax Christi si scontra con uomini politici per sostenere la pace, il disarmo e la non violenza. Nelle sue scelte di uomo, di cristiano, di sacerdote, di vescovo c'è stata sempre una limpida coerenza. E' stato così coerente da creare imbarazzo perfino in certi ambienti, compresi quelli curiali: sapeva di essere diventato un "vescovo scomodo". Ma la fedeltà al Vangelo è stata più forte delle lusinghe dei benpensanti e delle pressioni di chi avrebbe voluto normalizzarlo. La marcia pacifica a Sarajevo, di cui fu ispiratore e guida, sebbene già malato, rappresenta la





la sintesi della vita di don Tonino che nel suo discorso dirà: "Vedete, noi siamo qui, probabilmente allineati su questa grande idea, quella della nonviolenza attiva (...). Noi qui siamo venuti a portare un germe: un giorno fiorirà(...). Gli eserciti di domani saranno questi: uomini disarmati". Pochi mesi dopo, il 20 aprile 1993, consumato da un cancro, muore senza angoscia e con grande serenità.

Il Consiglio organizzerà una serata per far conoscere alla comunità questo vescovo straordinario.

A tutti voi rivolgiamo gli auguri di Buona Pasqua proprio con le parole di don Tonino Bello:



Tiziana Streri

"Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato. Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo"

BUONA PASQUA! - Don Tonino Bello

AVVISO

La Libreria in collaborazione con la Parrocchia di Bernezzo organizza:

Lunedì 20 aprile alle ore 21

NEL SALONE PARROCCHIALE DI BERNEZZO

un incontro sul tema:

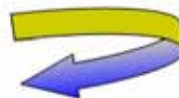
**La crisi economica
da un punto di vista**

Nazionale ed Europeo

Interviene:

Dott. Franco Chittolina (Sociologo)

Partecipate numerosi!!!





SOVVENIRE

Domenica 10 maggio 2009, si svolgerà in tutta Italia la Giornata Nazionale dell'8 per mille.

Sarà una giornata di sensibilizzazione, in prossimità della scadenza fiscale dell'annuale denuncia dei redditi, per quanti riconoscono l'operato della Chiesa Cattolica come vicinanza e risposta ai bisogni della gente. Ma sarà anche l'occasione per ringraziare i fedeli di tutto il bene che la Chiesa Cattolica ha potuto realizzare, nell'anno passato, proprio per essere stata destinataria della fiducia accordatole.

Appunto la CEI fa giungere, per la Giornata, il suo ringraziamento.

"L'8 per mille è opera vostra, resa possibile grazie alle firme di ciascuno, riconfermate ogni anno. E' una scelta libera che nel 2008 ha fatto veramente del bene a molti: ai sacerdoti diocesani nella loro missione in tutte le parrocchie italiane e ai tanti missionari 'fidei donum' inviati all'estero, alla formazione dei catechisti, alle attività pastorali, ai progetti educativi per i giovani negli oratori, alla manutenzione delle nostre chiese ma anche alle migliaia di progetti di carità in Italia (mense per i poveri, case-famiglia per donne e minori in difficoltà, progetti di assistenza ad anziani, malati e portatori di handicap) e nei Paesi in via di sviluppo (formazione di insegnanti e studenti, costruzione di scuole, progetti medico-sanitari, aiuti per le emergenze umanitarie e ambientali). Tutte queste opere sono rese possibili anche grazie alla vostra firma.

L'8 per mille ha distribuito risorse in tre grandi settori d'intervento: 425 milioni di euro per i progetti di culto e pastorale, 373 milioni di euro per il sostentamento dei sacerdoti, 205 milioni di euro per la carità in Italia e nel Terzo Mondo.

La vostra firma è stata un dono personale per tanti: ha affiancato la missione di sacerdoti e volontari e ha ridato a uomini, donne e bambini una nuova possibilità di vita. Grazie".



Per notizia, a livello di parrocchia sono giunti, a scopo di culto e pastorale 7.000 euro.

A partire da aprile e per tutto il mese di maggio l'incaricato parrocchiale del Sovvenire sarà a disposizione, tutti i lunedì, presso l'ufficio parrocchiale, per quanti, in possesso del solo modello CUD, vorranno scegliere di attribuire sia l'8 per mille, sia il 5 per mille e avere delucidazioni in merito.

Per chi vuol saperne di più è disponibile il sito internet www.8xmille.it.

Costanzo





PERSONAGGI

Don Mazzolari: un profeta dal “passo troppo lungo”!

Cinquant'anni fa il 12 aprile del 1959 moriva don Primo Mazzolari. Un prete della “bassa Padana, parroco di contadini e di “ramazzai” in un paese sull'argine del Po, scrittore e polemista, che per le sue idee in anticipo sui tempi fu richiamato più volte dal Vaticano, da quello che allora era chiamato Sant'Uffizio.

Sarà poi riabilitato tanto da essere definito da papa Giovanni XXIII come la “fanfara delle Spirito Santo in terra mantovana”.

E Paolo VI che, ancora Cardinale a Milano lo aveva invitato a predicare la “Missione” in città, ebbe a dire di lui: “Don Primo aveva il passo troppo lungo e noi si stentava a stargli dietro. Così ha sofferto lui e abbiamo sofferto anche noi. Questo è il destino dei profeti”.

Nei suoi interventi sui libri che ha pubblicato e sul giornale “Adesso”, da lui fondato e diretto per molti anni, ha anticipato molti temi del Concilio sia riguardo la riforma della Chiesa, sia la promozione dei laici, l'impegno dei cristiani in politica, l'affermazione della giustizia sociale e la difesa dei poveri.

Lasciando a un prossimo articolo la considerazione che acquisì nell'Italia travagliata dal fascismo e dal dopoguerra, mi soffermo solamente a qualche considerazione sulla sua figura di prete e al suo rapporto con la Chiesa. Nella sua formazione in Seminario ebbero un posto particolarmente significativo due figure: il Vescovo di Cremona Mons. Geremia Bonomelli e Padre Gazzola, un sacerdote barnabita che lo ha accompagnato spiritualmente aiutandolo a superare gravi crisi vocazionali.

Il Vescovo e Padre Gazzola erano sospettati di “modernismo” e furono più volte richiamati dagli organismi della Curia Romana e dal Papa Pio X. Il “modernismo” era un movimento che auspicava e forniva l'apertura della Chiesa alla cultura moderna e sosteneva la necessità che si ponesse fine alla “questione romana”: il Papa rinunciava a pretese o rivendicazioni circa lo Stato Pontificio e ai cattolici si lasciava libertà di partecipazione e intervento nella vita politica.

Mazzolari assorbì questo spirito di apertura e di libertà del suo Vescovo e nella sua vita di prete fu sempre l'uomo del dialogo sia con la cultura che con la politica, e nello stesso tempo la sua “passione per il Vangelo” lo portava a cercare i “lontani” e a diventare esigente con i “vicini”, i cristiani praticanti, perché la parola di Gesù fosse vissuta concretamente nella vita.





Ordinato sacerdote nel 1912 fu inviato in Svizzera ad assistere gli emigrati che tornano dalla Germania.

Dopo una breve esperienza di delegato dal Vescovo a Bozzolo, chiede di seguire i militari che sono stati arruolati per il fronte antiaustriaco della Prima Guerra mondiale. Durante la guerra morirà il suo unico fratello Peppino.

L'esperienza della guerra lo segnerà per tutta la vita creando in lui una ribellione al fascismo e insieme una forte aspirazione pacifista.

Intelligenza brillante, buon scrittore, dopo la guerra ricevette dai suoi superiori l'invito a diventare insegnante in Seminario.

Rifiutò l'incarico: lui, figlio di contadini, sentiva che la sua missione era essere "parroco di contadini".

Fu parroco prima a Cicognara dal 1922 al 1932 e poi a Bozzolo dal 1932 fino alla morte.



Anche se parroco "della pieve sull'argine" (titolo di un suo libro autobiografico; l'argine è quello del Po) segue con molta sensibilità e attenzione le vicende della Chiesa e della vita sociale e politica del suo tempo senza rinunciare a degli interventi puntuali sia nella predicazione che negli scritti e dal 1948 sul giornale da lui fondato.

Non gli mancano certo i richiami da parte dei Vescovi e del Vaticano circa i

suoi interventi sulla riforma della Chiesa, sui rapporti tra Vaticano e fascismo e, dopo la guerra negli anni cinquanta, sulle scelte di molti politici democristiani.

Rimase tuttavia sempre unito alla Chiesa: definiva la sua obbedienza come "obbedire in piedi" cioè senza rinunciare alla spirito di ricerca e al senso critico.

Come buon profeta guardava avanti, anticipava i tempi: come riconobbe Paolo VI, aveva un passo più lungo".

La sua grande gioia fu l'incontro con Papa Giovanni XXIII il quale l'avrebbe voluto a Roma, in Concilio, in una delle commissioni preparatorie: era il 22 febbraio del 1959.

Ma la sua salute è ormai precaria. Il 5 aprile è colpito da ictus celebrale mentre celebra la Messa. Muore il 12 aprile 1959: nel testamento chiede di essere sepolto sotto la soglia del cimitero di Bozzolo per essere ancora, anche da morto, colui che accoglie. Dieci anni dopo la sua salma sarà tumulata nella chiesa di Bozzolo dove è diventata meta di pellegrinaggi: un "trionfalismo" che in vita aveva sempre cercato di rifiutare!

don Michele 9



spazio bimbi

Verso la Festa del Perdono

Preparare i bambini alla Prima Riconciliazione è un'impresa speciale, affascinante, ricca e molto impegnativa.

La loro semplicità e genuinità nello scoprire l'amore gratuito di un Padre invisibile, ma sempre pronto ad accoglierci con infinita bontà ed affetto, sono per noi catechisti un valido aiuto nell'accettare l'invito di Gesù a lasciare che i bambini vadano a Lui. In questo cammino, un ruolo insostituibile e determinante è quello dei genitori; se i bambini sperimentano in famiglia il perdono e l'accoglienza reciproci capiranno con maggior facilità l'incontro sacramentale col Signore.

Il percorso volto alla FESTA DEL PERDONO

è stato realizzato sulla base delle più note e significative parabole del Vangelo (Lc. 15) corredate da carte illustrate e adeguate videocassette. Numerosi e

interessanti si sono rivelati

gli interventi della maggior parte dei bambini che, con curiosità, hanno cercato di capire la vita di Gesù e dei suoi amici.

Fondamentale, per loro, è stato sperimentare il DARE e il RICEVERE il PERDONO nella quotidianità in casa e nella scuola.

Preghiamo coi bambini con il Salmo 129:

**Dal profondo del mio cuore
un grido sale a Te, Signore ... Lo senti? ...
Sì, non mi sono comportato bene
e non ti ho fatto onore
Ma, ora, sono qui a chiederti perdono
e la forza di fare il bene,
Perché voglio fare quello che piace a Te.
Dammi l'abbraccio del tuo perdono!**

La Prima Riconciliazione verrà celebrata il 18 APRILE nella

Parrocchia di Bernezzo e il 30 MAGGIO in quella di San Rocco.



Festa diocesana della famiglia

Domenica 15 marzo ci siamo ritrovati come gruppo famiglie, ma questa volta non nei soliti locali parrocchiali, bensì a Cuneo per **la festa diocesana della famiglia**. A quest'incontro eravamo davvero in molti, tanti adulti e tanti bambini di tutte le età.

E' stata soprattutto una giornata animata dal gioco e dal divertimento, ed è stato bello vedere tante mamme e tanti papà giocare con i loro figli (tutti quanti guidati da animatori veramente grintosi!!).

Noi famiglie di Bernezzo eravamo nella squadra dei "rossi" e non ci siamo classificati benissimo, ma non importa: ci siamo sentiti uniti e ci siamo tanto divertiti!

Dopo un breve momento di riflessione guidata da un sacerdote, eccoci tutti insieme a fare merenda accompagnati dalla musica occitana e dai suoi balli.

E' stata una domenica davvero speciale, dove tutti abbiamo potuto riflettere su quanto sia bella la realtà di **essere una FAMIGLIA!**



Riflessioni sul "Corso di formazione per catechisti"



Il corso di formazione, tenuto a Cuneo, ha visto la numerosa partecipazione di catechiste di Bernezzo e San Rocco. Il tema di quest'anno in sintonia con il cammino diocesano sulla **cittadinanza** ha previsto la riflessione sulla chiesa, sulla nostra appartenenza ad essa e sulla missione nel mondo. I relatori hanno suddiviso il percorso in quattro filoni.

Angelo Fracchia si è concentrato **sulla Chiesa, intesa come comunità di persone** che, singolarmente, hanno incontrato Gesù legandosi a lui: dalle prime comunità cristiane che a Gerusalemme erano raccolte attorno a un gruppo di anziani, a quelle di Paolo strutturate in gruppi che si riunivano in case private.





Don Gianluca Zurra ha messo in evidenza la funzione della **chiesa** come **azione missionaria**, come **dedicazione gratuita** al Vangelo e all'uomo "mi spendo dunque sono", superando la precedente e discutibile impostazione "coloniale" e "politica" dovuta al contesto di cristianità ormai tramontato, come **sinodalità**, cioè relazione-comunione tra i vari soggetti del popolo.

Don Gabriele Mecca si è confrontato con la realtà dei ragazzi di oggi. I punti di riferimento per gli adolescenti e giovani sono sempre meno solidi, vengono messe in discussione quelle che una volta erano le certezze: la famiglia, la scuola la società.

I giovani appaiono alla ricerca di un'identità propria, di amici, di emozioni forti, di modelli da seguire (veline, calciatori, personaggi di reality ...) Mutano i linguaggi tanto che, parlare fa rima con chattare, scalzando la vecchia posta elettronica.

Gli adolescenti costruiscono la loro identità nel gruppo dei pari, che assume un carattere virtuale "le relazioni liquide" utilizzando messaging, social network (es. Facebook). L'atteggiamento di educatori e catechisti non è quello della demonizzazione di queste modalità, ma dell'accoglienza e dell'ascolto dei ragazzi.

Educare significa accompagnare, mettere radici ai valori e, come ha concluso **Don Paolino Revello**, **aiutare i ragazzi a vivere con sobrietà e nell'essen-**

zialità, evitando il consumismo sfrenato, offrendo il proprio tempo libero in associazioni di volontariato, boicottando le multinazionali che sfruttano l'uomo, aiutandoli a valorizzare la propria originalità.

Questi i messaggi sui quali al termine di ogni conferenza noi catechiste ci siamo sia confrontate, sia impegnate a mettere in pratica in primis con l'esempio personale poi con gli incontri di catechismo con i ragazzi.

Rita



**Venerdì 1° maggio
pellegrinaggio interparrocchiale
al Santuario Regina della Pace
a Fontanelle di Boves (a piedi)**



ore 5,00: Partenza

davanti alla Chiesa di Bernezzo e di S. Rocco –
Punto d'incontro: Cervasca (davanti al Municipio)

Ore 8,00: S. Messa a Fontanelle





PARROCCHIA DI S. ROCCO

VITA PARROCCHIALE



Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Dopo tre mesi di rodaggio e di studio della realtà della comunità di S. Rocco, abbiamo invitato con un'apposita scheda, nel Bollettino di marzo, a esprimere le vostre preferenze circa i componenti del Consiglio Pastorale che dovrà aiutare il Parroco nei prossimi cinque anni.

Dalle 83 schede ricevute sono usciti i cinque componenti del Consiglio per fasce di età:

- ☞ per la fascia dai 18 ai 30 anni: Pinizzotto Erica..... con 23 voti
- ☞ per la fascia dai 30 ai 40 anni: Garro Marco..... con 10 voti
- ☞ per la fascia dai 40 ai 50 anni: Verra Daniele con 21 voti
- ☞ per la fascia dai 50 ai 60 anni: Bono Giorgina..... con 15 voti
- ☞ per la fascia dai 60 ai 70 anni: Revello Roberto con 23 voti

Oltre questi eletti, il parroco ha scelto di sua iniziativa:

- Il massaro e la massara anziani di S. Rocco (che si avvicenderanno ogni anno secondo la nomina)
 - **Musso Franco** come responsabile della Scuola Materna.
- e i due più votati dopo i cinque eletti, per avere i dieci consiglieri, che saranno:
- **Bono Lorenzo** del Gruppo Giovani con 20 voti;
 - **Pellegrino Elvio** degli anziani con 16 voti.

Questi dieci consiglieri collaboreranno, col Parroco che deve presiedere, con questi incarichi:

- **Revello Roberto** sarà vicepresidente con l'incarico della liturgia e dell'assistenza ai malati;
- **Pellegrino Elvio**, con la sua esperienza già collaudata, sarà responsabile della pastorale familiare;
- **Bono Giorgina** e **Verra Daniele** seguiranno il Catechismo e l'istruzione religiosa
- **Pinizzotto Erica** sarà responsabile della Cantoria;
- **Bono Lorenzo** animerà il Gruppo Giovani e l'Oratorio.

Segretaria del consiglio sarà per questi anni **Artuffo Noemi**, che si è offerta per collaborare con buona volontà.

Naturalmente dopo i primi incontri vedremo insieme se ci sono dei punti da correggere e se sarà bene allargare la scelta ad altri componenti.

Per la curiosità di tutti gli interessati pubblicheremo tutto lo scrutinio, operato dal Gruppo Giovani, nella bacheca della Chiesa.

don Domenico 13





Benedizione delle Famiglie

Dopo la Pasqua inizieremo dalle Torrette la benedizione di tutte le famiglie di San Rocco, dedicando allo scopo due giorni alla settimana:

☞ **il martedì e il venerdì dal 21 aprile al pomeriggio.**



In occasione di questo incontro con tutte la popolazione accetteremo anche le vostre offerte che saranno destinate all'oratorio, all'estate ragazzi e ai campeggi.

Ogni settimana daremo le indicazioni del nostro cammino e metteremo la S. Messa al mattino, in quei giorni, per avere più tempo alla sera.

don Domenico

Mese di Maggio

Come gli altri anni dedicheremo molta attenzione alla preghiera verso la Madonna, recitando ogni mercoledì sera il S. Rosario ai piloni prescelti di volta in volta.

Al termine del mese di maggio, su iniziativa di Elia Michele, viene proposto un pellegrinaggio a Lourdes guidato dal Parroco. Ci sono solo 30 posti: chi fosse interessato dia l'adesione al più presto!



Dai registri Parrocchiali

Battesimi

1. **Ghibaud Angelica** di Valter e di Massa Federica nata il 20 dicembre e battezzata il 15 marzo.
2. **Goletto Elisa** di Luca e di Fazio Serena nata il 25 ottobre e battezzata il 22 marzo.

Educare alla gioia

Incontro delle famiglie di S. Rocco

“La mia gioia sia con voi e la vostra gioia sia piena. La vostra afflizione si cambierà in gioia. Nessuno vi toglierà la vostra gioia” (Gv 16,15.20.22).

Anche questo mese ci siamo ritrovati come gruppo famiglie di S. Rocco. Questa volta abbiamo “giocato in casa” con la presenza di don Domenico che ci ha dato dei preziosi suggerimenti su come trasmettere la gioia ai nostri bambini.

Per affrontare il tema è stato fondamentale innanzi tutto capire che cos'è la gioia.

Don Basano ci ha riportato indietro negli anni e frugando tra letture e vissuti personali ci ha riproposto una dimensione estremamente sobria della vita, fatta di cose semplici.





Come l'episodio tratto dalla vita del Curato d'Ars, nel quale egli domandava ad un contadino il perché si recasse ogni giorno in Chiesa se poi non apriva bocca per pregare restando in silenzio. Questi rispondeva: "Io guardo Lui, Lui guarda me": una vera e propria lezione di Teologia pronunciata da chi probabilmente era analfabeta.

Nella vita attuale, nel frastuono quasi assordante e nella fretta che la contraddistinguono, il tempo che ci è dato deve dedicare spazio anche per il SILENZIO della preghiera personale, per l'ASCOLTO e la RELAZIONE con gli altri.

Se ci mettiamo in un atteggiamento di SPERANZA, questa dà significato ai nostri giorni, ci fa credere al nostro futuro e soprattutto offre il miglior ESEMPIO ai nostri bambini che in ogni momento ci osservano e percepiscono in profondità i nostri stati d'animo.

Gli episodi che Don Basano ci ha raccontato, a volte comici, a volte tragici, ci hanno offerto una chiave di lettura della gioia intesa come modo col quale "PRENDERE LA VITA", gustandola nei momenti belli, capaci di gioire con chi è felice ma anche di piangere con chi è ferito.

Prendere la vita è anche prendere la propria Croce a volte talmente pesante che non lascia spazio alla gioia.

"La sofferenza fa parte della vita di tutti" ha risposto don Basano, ma anche la sofferenza, se letta in chiave di Fede, acquista un significato del tutto nuovo.

Non dobbiamo nascondere la sofferenza ai nostri bambini, ma dobbiamo accompagnarli con Fede alla sua comprensione; solo così daremo loro comunque una visione di speranza.

Questo è quello che possiamo fare: educare alla gioia i nostri bambini vivendola pienamente ogni giorno.

Cristina e Giacomo

PROSSIMO INCONTRO: 19 Aprile

Sarà con noi don **Misuracchi** per trattare il tema "**L'adolescenza: età cerniera della vita**".

Vi aspettiamo numerosi.. i nostri bimbi saranno seguiti dalle animatrici, come già avvenuto con successo nell'incontro precedente, per poi riunirci tutti per la merenda!

Trentasei Sanrocchesi a Clavière

Talvolta da singole e semplici iniziative possono nascere grandi eventi di aggregazione ed amicizia.

Così è successo per il week-end sulla neve proposto da una famiglia Sanrocchese. Una locandina in panetteria, una in tabaccheria e una distribuita ad alcuni compagni di scuola, i primi contatti in piazza ed eccoci già pronti a partire per Clavière, in trentasei tra adulti e bambini pieni di entusiasmo e voglia di sciare

Il posto, la neve, il rifugio "La Capanna" della Diocesi di Torino situato sulle piste con arrivo in motoslitta e l'accoglienza del gestore Roberto Beda hanno fatto il resto ...





Due giorni di spensieratezza, tra sciare in compagnia e allegria nelle ampie piste del comprensorio dei Monti della Luna, accompagnati da abbondanti e squisiti pasti proposti dallo "chef Roberto" e dalle sue assistenti Tina e Valentina.



Così famiglie di diverse abitudini si sono trovate in armonia, talvolta anche

accompagnate da un bicchiere in più, a sciare e la sera a cantare e divertirsi insieme ed anche a scorrazzare per i corridoi del rifugio a svegliare chi avrebbe già voluto dormire.

Senz'altro è stata una bella esperienza che ha coinvolto tante famiglie o parte di esse (per esigenze di lavoro o studio) e speriamo possa divenire una buona abitudine per gli anni futuri, magari coinvolgendo anche altre persone che quest'anno non hanno potuto partecipare.

Un grazie, permettetemelo, lo dobbiamo ad Adriano e Roberta che si sono prodigati per questa iniziativa con non pochi grattacapi e, considerato che hanno iniziato con ottimi risultati, gli confermiamo sin d'ora il mandato per organizzare la prossima gita sulla neve o da qualche altra parte !!!!!

Fabrizio



IN CANTIERE C'E' GIA' UNA PROPOSTA PER IL PRIMO WEEK-END DI GIUGNO:

**TORNARE A VISITARE CLAVIERE IN UNA VESTE NON PIU' INVERNALE ...
TRAMITE LOCANDINE VERRANNO COMUNICATE TUTTE LE INFORMAZIONI
NECESSARIE ...**

PENSATECI !!!!!!!!!!!



CUNEO – SIDER / S.P.E.B.

Si riparte con la pallapugno 2009

Sabato 21 Marzo, alle 15, presso la nuova Sede del Centro Sportivo in via San Bernardo, è stata realizzata una piccola manifestazione per dirigenti, appassionati, tifosi, sponsors e giocatori della Pallapugno locale; erano presenti anche i giornalisti de La Guida e Cuneo 7.

In passerella sono passati gli atleti che difenderanno i colori della Cuneo – Sider in Serie B: nomi prestigiosi che, ci auguriamo, serviranno per focalizzare simpatia e curiosità di tifosi, amici e parenti e riempiranno un po' di più lo Sferisterio.

Manuel Brignone, originario di San Pietro del Gallo sarà il possente battitore, mentre la spalla Gianluca Isoardi rispolvera i fasti dei suoi giorni migliori già vissuti in questo Sferisterio. Gabriele Ghiabaud, Samuele Galfré e Musso Edoardo formeranno la barriera centrale dei terzini. Il quintetto sarà amalgamato e coordinato da Mario Musso nel ruolo di D.T.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto al Cav. Francesco Bono, A. D. della Cuneo Sider e sponsor ufficiale della Squadra ormai da un ventennio.

Così pure sono stati ringraziati lo Sponsor delle giovanili, la ditta Fissolo e tutti coloro che lavorano, a puro titolo di volontariato, per la S.P.E.B., in particolare il saluto è andato a Livio Simondi, Presidente fino allo scorso anno, che attualmente sta lottando per recuperare al meglio il suo stato di salute: lo aspettiamo e tifiemo tutti per lui.

Il Sindaco ha formulato i suoi auguri per il 2009, assicurando il pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale alle iniziative sportive della Pallapugno, in particolare per il rilancio dell'attività giovanile.

La festa è terminata con un rinfresco, che ha riunito tutti i presenti, anche don Domenico Basano, in un brindisi augurale, per iniziare bene l'anno sportivo, nella speranza che le attese societarie non vengano deluse.

Franco





PARROCCHIA DI S. ANNA

Nella casa del Padre



Il 9 Marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Borsotto Daniele di anni 61.

La tragica morte di Daniele non ha soltanto provocato una lacerazione grave e profonda nell'affetto dei suoi cari, ma ha lasciato nell'angoscia e nel dolore tutta la comunità di S. Anna e di Bernezzo.

Daniele non solo era conosciuto, stimato e amato da tutti, ma era anche un riferimento e sostegno costante della comunità. Il saluto che la comunità di S. Anna ha voluto dedicargli esprime il dolore, il ricordo affettuoso e la riconoscenza di tutti.

Caro Daniele,
Sei stato per noi un amico sempre pronto ad aiutarci. Ti ringraziamo per quanto ci hai donato ed hai saputo trasmetterci: la tua amicizia, il tuo entusiasmo, la tua passione per la natura e per il nostro territorio.

Vogliamo dirti quanto dal nostro cuore vorremmo urlare a tutto e a tutti: ci mancherai, ma sappi che vivrai nei nostri pensieri e nei nostri gesti quotidiani.

La tua semplicità, la tua capacità di fare ci hanno aiutati e guidati nei momenti di festa e di aggregazione della nostra comunità.

Siamo sicuri che il ricordo del tuo sorriso e della tua energia ci accompagneranno nel nostro cammino, così come siamo sicuri del tuo posto nei nostri ricordi.

Ci piace immaginarti al nostro tavolo della vita, per consumare con noi le gioie, le tristezze e l'amore che la vita riserverà alla nostra comunità.

Te ne sei andato all'improvviso, senza darci il tempo di salutarti, ma sei e sarai sempre con noi.

Ciao Daniele, ora faremo festa con te alzando e bevendo dal calice dell'eternità dell'anima.

La comunità di S. Anna

Annunciamo la triste scomparsa di **Brondello Ezio**.

Dal matrimonio con Amanda, nostra compaesana santanese, sono nate due splendide figlie Barbara e Marzia. Ha vissuto una vita piena e sempre al servizio degli altri. Entrato nei Vigili del Fuoco si è sempre distinto per altruismo e coraggio, anche nelle situazioni difficili. Questa forza lo ha aiutato anche in uno dei momenti più difficili che la sua famiglia ha dovuto affrontare: sua figlia Barbara è mancata in un incidente stradale. Ha saputo affrontare con Amanda e Marzia questo tremendo dolore rimboccandosi le maniche e lottando per vivere. Il suo cammino ha incrociato molti altri, lasciando splendidi ricordi ed emozioni in chi ha potuto godere della sua luce. Una luce di semplicità ed affetto che lo ha sempre circondato e continuerà ogni giorno a rinnovarsi. La comunità Bernezzese



18 prende parte al dolore e porge sentite condoglianze alla famiglia.



RESOCONTO FINANZIARIO ANNO 2008



Entrate Ordinarie

Collette in Chiesa	2698,00
Offerte in occasioni particolari...	500,00
Offerte per bollettino	340,00
Offerte a mano	1950,00
Affitto fabbricati	725,00
Entrate varie	582,00

TOTALE Euro.....6795,00

Uscite Ordinarie

Assicurazioni e tasse.....	365,00
Spese ordinarie	486,00
Spese per chiesa	1012,00
Spese per il bollettino	370,00
Manutenzione ordinaria.....	1250,00

TOTALE Euro.....3483,00
Solidarietà173,00

Uscite straordinarie.....5103,00

Repilogo Entrate.....6795,00
Repilogo Uscite8759,00

TOTALE Passivo 2008 -1964,00
Attivo anni precedenti8696,00

TOTALE Attivo6732,00

I flusso delle entrate e le spese ordinarie non si differenziano di molto da quelle dell'esercizio precedente. Si precisa che le uscite straordinarie pari a Euro 3303,00 sono relative a lavori eseguiti per la sistemazione delle volte nelle camere della Canonica gravemente danneggiate.

Ulteriori uscite pari a Euro 1800,00 sono relative alla sistemazione degli impianti e la sostituzione delle grondane e dei fluviali della chiesa. Saranno da valutare ulteriori spese relative alla sistemazione della casa canonica, rinviate all'esercizio finanziario 2009. Il Consiglio Parrocchiale ringrazia tutti coloro che sono intervenuti con offerte e hanno dato la loro disponibilità anche nei lavori manuali.

Il Consiglio Pastorale e Affari Economici

CALENDARIO degli incontri zionali e Benedizione delle famiglie e recita del Rosario ai Piloni mese di Maggio

ZONA	Luogo	Data incontro	Orario
ZONA DI S. ANNA	Pilone F.ne Cascinetta	Mercoledì 6 maggio	20,45
	Prima della Benedizione	Recita Rosario	20.30
	Comunitaria Famiglie		
	F.ne Piluncian presso il Pilone	Mercoledì 27 maggio	20,45
	Madonna di Lourdes	Recita Rosario	20.30
	Prima della Benedizione		
	Comunitaria Famiglie		
RECITA ROSARIO	Pilone Zona Picapere	Mercoledì 13 maggio	20.30
AI PILONI	Pilone Borgata Garino	Mercoledì 20 maggio	20.30

19



PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinato nell'acqua e nello Spirito con il Battesimo

Il **29 marzo** la comunità riunita per l'Eucaristia della domenica ha partecipato alla gioia dei genitori e parenti nella festa del Battesimo di **GIULIO** figlio di **Armando** Mauro e di Aimar Daniela.

Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutti. Abbiamo invocato su Giulio e su di voi la benedizione del Signore. Il suo Spirito vi accompagni in una vita serena ricca di amore e di gioia con questo piccolo tesoro che ha arricchito la vostra vita!

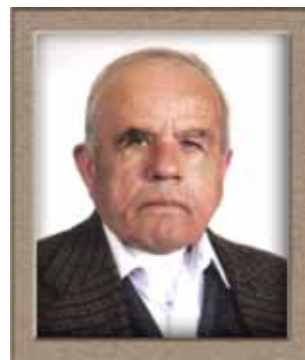
Nella casa del Padre



Il **15 marzo** è mancato all'affetto dei suoi cari **GARINO ANDREINO** di anni 79.

Non è stato facile per Andreino mantenere il suo amore alla vita, la cordialità, l'arguzia e il buon umore: le prove che ha dovuto affrontare sono state lunghe e a tratti pesanti. Ma non ha rinunciato a essere quel personaggio che tutti amavano. Fino all'ultima prova che l'ha quasi costretto ad arrendersi ... non senza aver fatto crescere la sua fede e il suo amore alla famiglia.

Grazie Andreino!



Il **28 marzo** è deceduta presso la casa di riposo S. Antonio di Caraglio

BIANCHETTA DOMENICA di anni 99.

Era originaria di Verolengo (Chiavasso) e aveva seguito la figlia e i nipoti a Bernezzo nel momento in cui non poteva più vivere da sola. Gli ultimi anni era stata ospite della casa di riposo di Caraglio.

Una vita lunga e laboriosa dedicata alla famiglia e ricca di esperienza e di saggezza. Alla figlia e i nipoti rimangono i ricordi che non sono solo rimpianti, ma doni preziosi di sapienza.



Il **6 febbraio** è deceduto a Torino

TOMATIS ANTONIO di anni 68.

Era molto affezionato alla comunità di Bernezzo e, non appena poteva, veniva a trascorrere qualche giorno qui nella sua casa.

La comunità Bernezzese prende parte al dolore e porge sentite condoglianze alla moglie e al figlio.





Festa degli Anniversari di matrimonio



Non è stata una domenica qualsiasi... una ricorrenza importante per tante coppie di sposi che ha rimarcato la loro *"storia"* personale: **l'anniversario di matrimonio!**

Durante la S. Messa in gruppi seguivamo la celebrazione eucaristica con preghiere e canti. Nell'omelia abbiamo riflettuto sulle parole dell'evangelista Giovanni dove, proponendoci di imparare ad abbracciare le croci di ogni giorno e tenendoci uniti a Gesù crocifisso, possiamo partecipare alla sua vita di Risorto, diventando strumento di gioia per tante persone. Intelligenza, gioia, passione, pazienza sono alcuni dei sentimenti che ci aiutano a conoscere la persona vicina (a noi) affinando quella capacità che vive in ogni essere umano chiamata *"Amore"*.

Amore reciproco, profondo, vissuto sull'esempio di Gesù come un Dono. Abbiamo visto tante coppie di sposi che avevano superato prove e momenti difficili ed erano lì, felici. Ci siamo detti: *i sacrifici e l'amore "pagano"*.

Occorre immaginazione, come capacità di stupirsi di fronte all'unicità dell'altro e all'irripetibilità della sua storia. Al termine della celebrazione abbiamo ricevuto dagli organizzatori della giornata una *"preghiera"* e un piccolo dono. Nel salone parrocchiale c'è stato un rinfresco con pasticcini e le foto di gruppo; per chi lo desiderava la domenica è proseguita al ristorante. Grazie a tutte le coppie che hanno partecipato a questo *"incontro!"*

Valentino e Stefania



21





Calendario delle Funzioni del mese di Maggio



Nel mese di Maggio l'orario delle S. Messe sarà quello estivo:

- lunedì e martedì alle ore 8,00 nella Capella della Casa di Riposo;
- mercoledì alle ore 17,00 presso la cappella della Casa di Riposo;
- nelle serate del lunedì, martedì e mercoledì alle ore 20,30 verrà comunque celebrata una Funzione Mariana con recita del S. Rosario nella Chiesa della Madonna.

Da ricordare inoltre che:

- nei giorni del giovedì e venerdì la Messa sarà preceduta dalla recita del S. Rosario alle ore 20,15 e sarà celebrata alle ore 20,30 secondo il calendario di seguito evidenziato:

	DATA	ORARIO	CELEBRAZIONE	CHIESA
Prima settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 4, 5, 6 maggio	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna del S. Rosario
	Giovedì 7 e venerdì 8 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Chiesa Madonna del S. Rosario
Seconda settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 11, 12, 13 maggio	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna del S. Rosario
	Giovedì 14 maggio Venerdì 15 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Chiesa della Confraternita
Terza settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 18, 19, 20 maggio	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna Del S. Rosario
	Giovedì 21 e venerdì 22 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Cappella di S. Giacomo
Quarta settimana	Lunedì, martedì, mercoledì 25, 26, 27 maggio	Ore 20,30	Recita S. Rosario	Chiesa Madonna Del S. Rosario
	Giovedì 28 maggio	Ore 20,30	S. Messa Preceduta dal S. Rosario	Chiesa SS. Pietro e Paolo
	venerdì 29 maggio	Ore 20,30	Recita Rosario, S. Messa seguita dalla fiaccolata alla C. Parr. (in caso di brutto tempo non ci sarà la processione)	
Pellegrinaggio di PENTECOSTE	Sabato 30 maggio	Ore 6,00	Processione dalla Confraternita e S. Messa alla Cappella della Maddalena	Cappella della Maddalena





CALENDARIO degli incontri zionali con Benedizione delle Famiglie

Il Consiglio Pastorale ha programmato per il mese di maggio gli incontri zionali che si terranno nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì. Durante questi incontri ci sarà la benedizione delle famiglie.

Vi invitiamo a partecipare numerosi e vi comunichiamo il calendario degli incontri:

ZONA	Luogo	Data incontro	Orario
ZONA DI S. ANNA	Pilone Fraz. Cascinetta	Mercoledì 6 maggio	20,45
	F.ne Piluncian presso il Pilone Madonna di Lourdes	Mercoledì 27 maggio	20,45
ZONA DI VIA CUNEO	Loc. Via Verdi	Lunedì 04 maggio	20,45
	Loc. Borg. Maggiori	Martedì 05 maggio	20,45
ZONA CONFRATERNITA FINO A BORGATA PILUNCIAN	Cortile Famiglia Cera D./ Garino S.	Lunedì 11 maggio	20,45
	Cortile Fam. Delfino Umberto	Martedì 12 maggio	20,45
ZONA DI PIAZZA MARTIRI FINO ALLA CONFRATERNITA	Zona Sala Polivalente	Martedì 19 maggio	20,45
	Presso la cappella di San Giacomo	Mercoledì 20 maggio	20,45
ZONA DI VIA VILLANIS, VIA UMBERTO I°, VIA CARAGLIO, B.TA MATTALIA	Borgata Cascina	Lunedì 25 maggio	20,45
	Cortile Famiglia Mattalia Valente	Martedì 26 maggio	20,45



Ricordiamo che chi lo desidera può richiedere la benedizione individuale presso la propria abitazione contattando don Michele.



**Pellegrinaggio di PENTECOSTE
alla Cappella della Maddalena**

Nella settimana dal 25 al 29 maggio chi lo desidera potrà partecipare alla processione guidata dalla Compagnia dell'Annunziata alla Cappella della Maddalena, partendo alle ore 5,30 dalla Chiesa della Confraternita.

SABATO 30 MAGGIO: ore 6,00 processione dalla Confraternita seguita dalla S. Messa presso la cappella.

23





Benedizione pasquale

Che Pasqua
apra passaggi
nei vostri dolori
nelle vostre paure
e nei momenti di sofferenza!

Che Pasqua
possa in voi cantare
una speranza più luminosa
di tutti gli abissi!

Che Pasqua
vi rivesta di quel bene
che Dio vuole realizzare
in voi per mezzo di Gesù suo Figlio
che ha attraversato la morte
per ricondurvi
nel giardino della vita!

Che Pasqua
vi trascini con sé
nella primavera degli inizi!

Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n. 4 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN
Stampa Tipografia. Ghibaud Cuneo

